



Sede legale: CASTELLO 5050 VENEZIA (VE)
Iscritta al Registro Imprese di Venezia
C.F. e numero iscrizione 03646550271
Iscritta al R.E.A. di Venezia al numero 326309
Fondo Consortile € 76.500 Interamente versato
Partita IVA: 03646550271

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31/12/2010

Signori consorziati, l'esercizio chiuso al 31/12/2010 riporta un risultato positivo di euro 6.498.

Nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2010; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione dell'Azienda e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali dell'azienda consortile accompagnate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sull'azienda consortile

L'Azienda Consortile eroga i servizi nel territorio degli Enti consorziati ed opera, per disposizione statutaria, nel territorio della Provincia di Venezia ma può, al fine di soddisfare esigenze riconducibili alla comunità locale o per il perseguimento delle finalità imprenditoriali previste nel piano programma, svolgere la propria attività anche al di fuori del detto territorio, nei limiti consentiti dalla legge.

L'Azienda Consortile è attiva fin dal 28 ottobre 2005, l'attuale consiglio di amministrazione ha completato il primo esercizio intero del proprio mandato.

Anche quest'anno la struttura ha svolto la gestione dei seguenti servizi ubicati nel territorio provinciale e ripartiti in cinque ambiti:

- a) informazione e accoglienza turistica, mediante gestione degli uffici IAT provinciali istituiti nel medesimo ambito territoriale, inclusa l'assistenza qualificata ad operatori del settore turistico e della comunicazione, finalizzata alla valorizzazione e promozione locale del territorio provinciale;
- b) attività di rilevazione statistica dei flussi turistici secondo le modalità ed i termini di svolgimento specificati,
- c) le attività connesse alla apertura, chiusura, classificazione e riclassificazione delle strutture ricettive;
- d) la gestione dei beni dell'Ente Provincia di cui ed alle condizioni ivi previste.

L' APT ha tratto le risorse per il proprio funzionamento ordinario dal trasferimento di circa € 4.157 mila dalla Regione devolute alla Provincia e da quest'ultima ri-trasferiti all'Azienda.

Si segnala che, come per il 2009, sono venuti a mancare i fondi relativi al trasferimento di due unità avvenuto in occasione della costituzione del nuovo ambito territoriale di Cavallino Treporti per € 70 mila circa.

Va ricordato che la Provincia di Venezia, senza ulteriori costi aggiuntivi per APT, mette a disposizione le sedi ed i beni mobili destinati per le funzioni delegate.

Per le proprie politiche d'intervento nel 2010 APT ha avuto a disposizione un budget complessivo di 7.126 mila dato dalla somma di € 4.786 mila (Consoziati), a questo budget "istituzionale " vanno aggiunte le risorse dei contributi pubblici per 439 mila, in particolare i Comuni di San Michele al Tagliamento, Chioggia, Caorle, Eraclea, Gruaro. Comuni della Riviera del Brenta, e da quelli derivanti dall'attività commerciale pura (complessivamente circa 1.803 mila), nonché proventi finanziari e straordinari, i quali complessivamente ammontano a circa il 27% dei ricavi totali (istituzionali + commerciali), mentre sono venute a mancare in larga misura (- 76%) le sponsorizzazioni.

Attività Organi sociali

L'attività degli Organi sociali si è esplicitata attraverso una serie cadenzata di riunioni sotto elencate:

Assemblea dei Soci - n. 2 riunioni nei mesi di aprile e dicembre;

Consiglio di Amministrazione n. 7 riunioni nei mesi di gennaio, marzo, maggio, giugno, settembre, novembre e dicembre;

Consiglio ATT di Venezia n. 8 riunioni nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, maggio, giugno, settembre, ottobre e dicembre;

Consiglio ATT di Bibione e Caorle n. 4 riunioni nei mesi di gennaio, aprile, giugno, agosto,

I Consigli ATT di Jesolo Eraclea, ATT di Cavallino Treporti e ATT di Chioggia, nel 2010 non si sono riuniti;

Collegio dei Revisori dei Conti - n. 4 riunioni nei mesi di febbraio, agosto, ottobre e dicembre.

Andamento della gestione

Attività Istituzionale

L'Azienda, come in passato, ha improntato la gestione con criteri di massima prudenza, ciò ha permesso di fronteggiare un anno di crisi generale limitando i problemi, soprattutto economici, si ricorda che in sede di preventivo si era stimata una sostanziale stagnazione dell'attività commerciale, mentre nei fatti si è sviluppata di circa il 15%, contribuendo a sostenere alcune operazioni che consentiranno futuri risparmi di spesa (incentivi agli esodi).

Regio Iat

La progettazione e lo svolgimento dell'iniziativa Regio Iat è stata proposta dalla Regione Veneto a tutte le province della Regione nel Piano di Azione per la realizzazione di una rete degli Uffici provinciali di informazione e accoglienza turistica (IAT) con "l'obiettivo di elevare e migliorare la qualità dell'informazione e dell'accoglienza turistica realizzata da sistema pubblico, creando i presupposti per una rete regionale di uffici IAT provinciali, in grado di garantire un'informazione complessiva del sistema turistico Veneto".

Si ricorda che la Provincia di Venezia ha assegnato, all'APT per l'anno 2010, l'importo di € 180.837.

L'Azienda ha organizzato le fasi, le azioni e le attività di sei progetti, sottoelencati e di seguito descritti, ed ha portato a compimento quanto programmato per biennio 2009/2010.

L'azienda attraverso l'impiego del suo personale dipendente ha ideato, progettato e sviluppato nell'operatività, in accordo con le altre Province e nello spirito della delibera regionale, con puntuale riferimento a:

1. la qualità degli uffici IAT (percepita ed erogata) e mentre per la realizzazione della relativa Carta dei Servizi degli uffici IAT non si è dato corso per valutazioni da parte degli amministrazione ancora in corso.
2. lo sviluppo della Conciliazione Turistica e della Camera Arbitrale in tutti gli Ambiti Turistici Territoriali dell'APT provinciale attraverso una metodologia unica, come già stabilito dal protocollo stipulato dalla Camera di Commercio di Venezia, dalla Provincia, dall'APT e dalla Camera Arbitrale di Venezia, ed una condivisione di un'unica metodologia di archiviazione dei reclami.
3. il monitoraggio dei flussi degli utenti degli uffici IAT che prevede la rilevazione statistica degli utenti, con l'installazione in 7 uffici IAT di apparecchi contapersone, in grado di registrare il flusso fisico delle persone che accedono all'ufficio, sia attraverso la rilevazione dei contatti dell'utente con l'operatore IAT di alcune informazioni che permetteranno di conoscere con maggiore precisione ed omogeneità a livello provinciale e regionale l'utenza IAT; la registrazione avviene con l'utilizzo di lettori bar code presenti in tutti gli uffici IAT dell'APT e la predisposizione dei così detti questionari informatizzati, fogli con i codici a barre corrispondenti alle informazioni da registrare. Con questo l'inserimento di queste tecnologie si ha:
 - una metodologia unificata ed avanzata di rilevazione statistica degli utenti,

- la diffusione in tempo reale di dati inerenti la tipologia di informazioni richieste, mediante utilizzo di questionari informatizzati. Nel primo periodo di applicazione si sono avuti dei problemi operativi di hardware e software, i quali necessitano senz'altro un ulteriore approfondimento.
- 4. Per quanto riguarda l'interoperabilità tra gli uffici IAT tra tutte le Province venete per velocizzare e rendere più facile lo scambio informativo tra operatori degli uffici IAT delle diverse province, abbiamo subito uno stop da parte dell'ente Regione in quanto non ci è stato fornito l'applicazione necessaria.
- 5. l'identificazione univoca del servizio IAT in tutto il territorio regionale, attraverso degli elementi identificativi comuni a tutti gli uffici IAT, con la predisposizione dei cosiddetti corner veneto, anche in relazione al personale IAT.
- 6. la formazione del personale degli uffici IAT ha approfondito le tematiche legate al turismo e alla cultura dell'accoglienza, sia attraverso l'ospitalità degli operatori IAT presso gli uffici delle province venete (progetto Veneto per il Veneto) sia attraverso corsi di formalizzazione.

Altre attività

L'attività commerciale ha raggiunto, come sopra accennato e nonostante la crisi, buoni risultati.

L'ammontare complessivo dei proventi commerciale puri, senza i servizi resi agli enti pubblici istituzionali, è stato pari a 1.803 mila, grazie all'apporto della vendita diretta di prodotti (1.083 mila), gli aggi e le provvigioni (305 mila), le sponsorizzazioni sono state pari ad € 66 mila ed altri proventi. Si ricorda che la gestione commerciale svolge la sua attività grazie soprattutto alla vendita di biglietti di trasporto pubblico, tour, ingressi a musei e concerti, nonché l'editoria propria.

Bisogna ricordare che i margini lordi vanno dal 5% al 9% per i biglietti di trasporti sino al 30% per i tour, ma soprattutto questa vendita di beni e servizi, oltre a contribuire all'attività, dà al turista un servizio aggiunto di notevole importanza, che è stato sviluppato, oltre che nell'AT di Venezia, anche negli altri ambiti territoriali, pur raggiungendo risultati diversi a seconda della specificità degli stessi.

In questo senso, risultati positivi, sono stati raggiunti in termini assoluti, nonostante la concorrenza di altri soggetti pubblici e privati soprattutto riguardo l'editoria turistica, la quale registra una preoccupante flessione, nei kit relativi alla città di Venezia (- 6%), ma nel triennio ha raggiunto il 26%, per cui necessita una maggior intraprendenza nelle politiche di marketing. Infine si è avviato un progetto presso l'ATT di Jesolo Eraclea un servizio di booking in collaborazione con l'AJA.

Attività nel settore della statistica turistica

Nel corso del 2010, sono state perfezionate, in collaborazione con gli Ambiti e d'intesa con la Provincia di Venezia, le modalità operative necessarie per supplire ad alcune carenze rilevate nella modulistica regionale, relativamente alla procedura annuale di vidimazione dei prezzi.

E' proseguita per tutto l'anno, l'attività di coordinamento con Provincia e Sirt della Regione Veneto per migliorare il funzionamento del sistema di interoperabilità delle banche dati provinciale (AOL) e regionale

(RVTWEB): è stata effettuata una costante e puntuale segnalazione delle anomalie riscontrate nello scarico automatico dei dati AOL-RVT.

E' stata attivata una fase di collaborazione con la Provincia per la modifica dell'anagrafica delle strutture ricettive relativa alla creazione di un unico data-base riferito alle unità abitative ad uso turistico e per l'attivazione di una sezione dedicata agli agriturismo.

Anche per il 2010 è stata coordinata con la Regione Veneto la procedura di richiesta dei moduli istat al competente Ufficio di Roma, formalizzando una richiesta congiunta e monitorando la effettiva consegna dei quantitativi richiesti presso le sedi deputate.

Si è incrementata l'attività di promozione delle procedure ON/OFF line presso le strutture ricettive, al fine di conseguire una trasmissione tempestiva e completa del dato statistico; è proseguita l'attività di sopralluogo ex art.27 co.4 L.R. n°33/2002.

Sono state puntualmente elaborate tutte le statistiche annuali (tabelle/grafici) sia a livello provinciale che d'ambito, utilizzando un nuovo schema comune di relazione informativa.

Editoria turistica

L'editoria turistica aziendale, sviluppata a supporto dell'attività di informazione e di accoglienza del turista, si presenta nel complesso ancora marcatamente differenziata per i vari ambiti turistici. Per l'anno 2010 si è ritenuto di mantenere sostanzialmente inalterate le produzioni rispetto al 2009 e le stesse difficilmente potranno essere mantenute anche per il futuro; ciò è dovuto ai tagli economici previsti ed alle nuove visioni di diffusione del territorio.

L'editoria turistica è stata affiancata da prodotti editoriali Apt anche nei territori del mare con buoni risultati quantitativi, ma di basso valore aggiunto, mentre riguardo il kit di Venezia si rimanda a quanto sopra.

Reclami e Sportello Conciliazione

APT, nel quadro delle attività di assistenza svolte per la Provincia di Venezia, deve occuparsi anche della gestione dei reclami dei turisti verso fornitori di servizi.

La gestione dei reclami è stata positiva e si è concretizzata trattando n. 152 controversie di cui nr. 138 hanno trovato soluzione positiva.

Clima sociale e sindacale

Le relazioni sindacali hanno fatto registrare delle difficoltà; ciò è dovuto alla mancata applicazione dell'accordo del 18 febbraio 2009 inerente la possibilità di dare una prospettiva alle richieste del personale a causa dell'improvviso venir meno delle risorse legate ai trasferimenti regionali.

Complessivamente alla data del 31 dicembre il personale era pari a 87 unità di cui tre in posizione dirigenziale - di cui un dirigente in aspettativa -; complessivamente 85 a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato.

Gestione Villa Widmann

APT, nel quadro delle attività svolte su apposita convenzione stipulata con la Provincia di Venezia, deve occuparsi anche della gestione del complesso monumentale di Villa Widmann.

Al riguardo per la prima volta dall'istituzione del Consorzio Apt i risultati sono negativi, il bilancio della gestione corrente riporta un risultato economico in deficit per 14.334 (al netto di costi del personale impiegato), ciò a fronte di ricavi per euro 139.994 (-18%), si registrano costi per 154.332 (+3%), nonostante la visita di ben 37.398 (+2%) personale.

Per una analisi più precisa si rinvia all'apposito allegato di bilancio.

Gestione Kursaal di Chioggia

APT, nel quadro delle attività svolte su apposita convenzione stipulata con la Provincia di Venezia, deve occuparsi, dal 2009, anche della gestione del Kursaal di Chioggia,.

Al riguardo i risultati sono negativi nella sua gestione economica, il centro di costo dà un risultato economico negativo pari a € 18.877 (senza tener conto dei costi del personale impiegato).

A fronte di € 32.810 ricavi si registrano costi per € 51.687.

Per una analisi più precisa si rinvia all'apposito allegato di bilancio

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2010	%	Esercizio 2009	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	2.993.467	91,28 %	2.232.672	91,35 %	760.795	34,08 %
Liquidità immediate	513.421	15,66 %	338.004	13,83 %	175.417	51,90 %
Disponibilità liquide	513.421	15,66 %	338.004	13,83 %	175.417	51,90 %
Liquidità differite	2.280.069	69,52 %	1.680.488	68,75 %	599.581	35,68 %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	2.256.689	68,81 %	1.633.101	66,82 %	623.588	38,18 %
Ratei e risconti attivi	23.380	0,71 %	47.387	1,94 %	(24.007)	(50,66) %
Rimanenze	199.977	6,10 %	214.180	8,76 %	(14.203)	(6,63) %
IMMOBILIZZAZIONI	286.062	8,72 %	211.525	8,65 %	74.537	35,24 %
Immobilizzazioni immateriali	114.041	3,48 %	54.710	2,24 %	59.331	108,45 %
Immobilizzazioni materiali	166.622	5,08 %	154.544	6,32 %	12.078	7,82 %
Immobilizzazioni finanziarie	5.399	0,16 %	2.271	0,09 %	3.128	137,74 %

Voce	Esercizio 2010	%	Esercizio 2009	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
TOTALE IMPIEGHI	3.279.529	100,00 %	2.444.197	100,00 %	835.332	34,18 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2010	%	Esercizio 2009	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	2.882.745	87,90 %	2.053.912	84,03 %	828.833	40,35 %
Passività correnti	2.675.027	81,57 %	1.921.189	78,60 %	753.838	39,24 %
Debiti a breve termine	2.130.132	64,95 %	1.785.015	73,03 %	345.117	19,33 %
Ratei e risconti passivi	544.895	16,62 %	136.174	5,57 %	408.721	300,15 %
Passività consolidate	207.718	6,33 %	132.723	5,43 %	74.995	56,50 %
Fondi per rischi e oneri	100.445	3,06 %	5.466	0,22 %	94.979	1.737,63 %
TFR	107.273	3,27 %	127.257	5,21 %	(19.984)	(15,70) %
CAPITALE PROPRIO	396.784	12,10 %	390.285	15,97 %	6.499	1,67 %
Fondo Consortile	76.500	2,33 %	76.500	3,13 %		
Riserve	313.786	9,57 %	307.054	12,56 %	6.732	2,19 %
Utile dell'esercizio	6.498	0,20 %	6.731	0,28 %	(233)	(3,46) %
TOTALE FONTI	3.279.529	100,00 %	2.444.197	100,00 %	835.332	34,18 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

INDICE	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	138,71 %	184,51 %	(24,82) %
Rapporto di indebitamento	87,90 %	84,03 %	4,61 %
Mezzi propri su capitale investito	12,10 %	15,97 %	(24,23) %
Rapporto corrente	111,90 %	116,21 %	(3,71) %
Indice di liquidità immediata	104,43 %	105,06 %	(0,60) %

Gli indicatori sopra rappresentati evidenziano una buona copertura delle immobilizzazioni rispetto al patrimonio netto dell'azienda (ancorché in peggioramento rispetto all'esercizio precedente) nonché un buon indice di liquidità che misura la capacità dell'azienda di far fronte alle passività a breve con le attività a breve.

Meno buono appare il rapporto di indebitamento ed il rapporto tra i mezzi propri e il capitale investito, che evidenzierebbero l'opportunità di un incremento del patrimonio netto aziendale. Vi è tuttavia da dire che gran parte di detto capitale investito si riferisce a disponibilità liquide e crediti dell'attivo circolante con basso grado di rischio.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2010	%	Esercizio 2009	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.028.792	100,00 %	7.106.432	100,00 %	(77.640)	(1,09) %
- Consumi di materie prime	721.596	10,27 %	797.453	11,22 %	(75.857)	(9,51) %
- Spese generali	2.122.679	30,20 %	2.210.747	31,11 %	(88.068)	(3,98) %
VALORE AGGIUNTO	4.184.517	59,53 %	4.098.232	57,67 %	86.285	2,11 %
- Costo del personale	3.576.156	50,88 %	3.726.824	52,44 %	(150.668)	(4,04) %
- Ammortamenti e svalutazioni	117.080	1,67 %	74.220	1,04 %	42.860	57,75 %
- Oneri diversi di gestione	69.640	0,99 %	65.556	0,92 %	4.084	6,23 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	421.641	6,00 %	231.632	3,26 %	190.009	82,03 %
+ Proventi finanziari	6.205	0,09 %	16.664	0,23 %	(10.459)	(62,76) %
+ Oneri finanziari	(2.253)	(0,03) %	(6)		(2.247)	37.450,00 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	425.593	6,05 %	248.290	3,49 %	177.303	71,41 %
+ Proventi e oneri straordinari	(212.503)	(3,02) %	(4.253)	(0,06) %	(208.250)	4.896,54 %
REDDITO ANTE IMPOSTE	213.090	3,03 %	244.037	3,43 %	(30.947)	(12,68) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	206.592	2,94 %	237.306	3,34 %	(30.714)	(12,94) %
REDDITO NETTO	6.498	0,09 %	6.731	0,09 %	(233)	(3,46) %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta l'azienda consortile

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie dell'azienda consortile (crediti) abbiano una buona qualità creditizia. Si rileva, peraltro, che tra i crediti è iscritto l'importo di 320 mila euro per il versamento c.d. imposta Bersani, che si è provveduto (ai sensi della legge 127/2008) a richiedere a rimborso, sollecitato con nota inviata in data 24 marzo 2009 e nota del mese di settembre 2010, vedi prot. Apt 3532 per la stessa partita e per il quale alla data odierna non è ancora pervenuto alcun riscontro da parte del Ministero sui tempi e modalità del rimborso.

Rischio di liquidità

Si rileva un incremento del rischio di liquidità per l'allungamento dei tempi di incasso dei crediti e dei trasferimenti; la posizione finanziaria netta è comunque positiva ed insieme all'attivo corrente copre ampiamente il passivo corrente.

Rischio di mercato

Per il tipo di attività esercitata dalla azienda consortile ovvero prevalentemente di servizio pubblico non si rileva un particolare rischio di mercato.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della azienda consortile, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda. Questi si sono materializzati nella scarsa liquidità dovuta alla mancata riscossione di crediti nei confronti delle amministrazioni pubbliche. E' proseguita, in coerenza agli indirizzi di gestione del personale introdotti nel corso del 2010, la politica di incentivazione all'esodo di dipendenti prossimi alla maturazione del diritto al trattamento di quiescenza.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Il presente bilancio esercizio, a norma dei principi di redazione, è redatto in ossequio al criterio della continuità aziendale. Peraltro, a seguito dei recenti provvedimenti legislativi ed amministrativi in tema di misure di contenimento della spesa pubblica e di politiche di bilancio della Regione Veneto, e conseguenti previsioni di sensibili tagli alle risorse disponibili per il lavoro come pure ai trasferimenti per le funzioni delegate, l'azienda si trova esposta ragionevolmente a margini di incertezza circa il proprio equilibrio economico-finanziario nei termini sinora consolidati dalla gestione.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che l'azienda consortile non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Consorziati, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare l'utile d'esercizio di euro 6.498 al fondo rinnovo impianti.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Enrico Miotto

